

# Testo di Giampiero Carocci - Nazismo - Campo di concentramento - Prigionia - Morte

Anonimo

Si alzavano lentamente, aiutandosi l'un con l'altro, ed entravano barcollando dentro la baracca. Alcuni invece non si alzavano. Qualche volta però non si muovevano. Allora i sorveglianti si chinavano, li osservavano un momento e li lasciavano stare, perchè erano morti. I loro compagni non manifestavano nessun sentimento. Accettavano in silenzio, così come accettavano senza commenti né proteste la mestolata di rancio. Quando uscivano dalla doccia e dalla disinfestazione, tutti, anche i meno ammalati, erano completamente privi di forze e camminavano sorreggendosi a vicenda. Ce n'erano alcuni che non erano più capaci di muovere le gambe e che i sorveglianti trascinavano di peso, sorreggendoli sotto le ascelle. Alcuni morivano prima di arrivare al carro che li riconduceva nelle baracche. Ma venivano caricati ugualmente, ammassati alla rinfusa con i moribondi. Poi, lentamente come era venuto, il corteo se ne andava. Quelli che erano morti prima di andare alla doccia rimanevano fuori della baracca. Qualche volta i sorveglianti li spogliavano e ne sotterravano i cenci. Vedevano allungati per terra i cadaveri nudi, magri come scheletri. Qualche volta invece non li spogliavano. Poco dopo arrivava un carretto. I sorveglianti sollevavano i cadaveri, afferrandoli per i piedi e le ascelle, li facevano ondeggiare due o tre volte in aria e li scaraventavano sul carretto. Ricordo bene il rumore di quelle ossa senza più vita sbattute contro il fondo del carro. Quando il carico era completato, veniva portato via. Il carretto si allontanava sobbalzando, con delle braccia e delle gambe penzolanti fuori dai suoi bordi che si agitavano alle scosse.

GIAMPIERO CAROCCI

Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede/IMM-o9010-0000324/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/fotografie/schede-complete/IMM-o9010-0000324/>

## CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 324

Codice scheda: IMM-o9010-0000324

Tipo di scheda: AFRLIMM

## SOGGETTO

### SOGGETTO

Indicazioni sul soggetto: Testo probabilmente tratto da Giampiero Carocci "Il campo degli ufficiali", Torino: Einaudi, 1954

Identificazione: Testo di Giampiero Carocci - Nazismo - Campo di concentramento - Prigionia - Morte

Nomi: Carocci, Giampiero

### CLASSIFICAZIONE

Altra classificazione: riproduzione

Tipo classificazione: Classificazione per genere fotografico Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

### THESAURUS [1 / 4]

Descrittore: nazismo

Tipo thesaurus: FMD

### THESAURUS [2 / 4]

Descrittore: lager

Tipo thesaurus: FMD

### THESAURUS [3 / 4]

Descrittore: prigionia

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

### THESAURUS [4 / 4]

Descrittore: morte

Tipo thesaurus: Thesaurus AESS, Archivi dell'Immagine - Regione Lombardia

## LUOGO E DATA DELLA RIPRESA

Data: 1955-1965

## DATAZIONE GENERICA

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

## DATAZIONE SPECIFICA

Da: 1955

Validità: post

A: 1965

Validità: ante

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Nome di persona o ente: Anonimo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/estremi cronologici: n.r.

Riferimento all'intervento: fotografo principale

Codice scheda autore: AUF-o9010-0000003

Motivazione dell'attribuzione: n.r.

### AUTORE OPERA FOTOGRAFATA

Nome di persona o ente: Carocci, Giampiero

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici: 1919-2017

Codice scheda autore: o9010-00010

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Data: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

## SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-o9010-0000339 [1 / 2]

### CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 339

Codice scheda: SUP-o9010-0000339

### RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE

Codice IDK della scheda immagine: IMM-o9010-0000324

Tipo scheda: F

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Memoria della Deportazione

Ente competente: S27

### OGGETTO

#### OGGETTO

Definizione dell'oggetto: negativo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

Originalità: riproduzione

#### QUANTITA'

Numero oggetti/elementi: 1

### SOGGETTO

#### TITOLO

Titolo attribuito: Racconto sulla vita nel Lager di Giampiero Carocci

Specifiche titolo: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva", n. 191

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27090

Categoria del contenitore fisico: architettura

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: Palazzo Via Dogana 3

Indirizzo: Via Dogana, 3

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Memoria della Deportazione

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

Tipologia struttura conservativa: archivio

Collocazione originaria: NO

#### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

### **ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: casa

Denominazione spazio viabilistico: via Bagutta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Aned Nazionale

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

#### **DATA**

Data uscita: 1999

### **UBICAZIONE**

#### **UBICAZIONE FOTO**

Fondo: Archivio fotografico Aned

Sezione: STR

Serie archivistica: Testi scrittori

Collocazione: sc. 8

Insieme: Lastre di vetro

#### **INVENTARIO**

Denominazione: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva"

Data: 1991 ca.

Collocazione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

Numero di inventario generale: 191

### **CRONOLOGIA**

#### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

#### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1965

Validità: post

A: 1975

Validità: ante

#### **MOTIVAZIONE CRONOLOGIA**

Motivazione: documentazione

Specifiche

Immagini raccolte dalla fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta da Albe e Lica Steiner in accordo con l'ANED

## DATI TECNICI

Indicazione di colore: BN

Materia e tecnica: gelatina bromuro d'argento/vetro

### MISURE

Tipo misure: supporto primario

Unità di misura: mm

Altezza: 177

Larghezza: 128

Validità: ca.

Formato: 13x18

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: specchio d'argento - impronte - sporcizia non sul lato emulsione - vetro scheggiato - vernice

Modalità di conservazione

Lastra inserita in una busta di carta a 4 lembi a ph neutro ed esente da acidi e lignina (materiale di conservazione a norma che soddisfa il P.A.T.)

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

### PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo di provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

Data notificazione: 2004/09/08

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_F\_SUP-o9010-0000339\_IMG-0000976353

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Data: 2019

Ente proprietario: Fondazione Memoria della Deportazione

Codice identificativo: sup\_0339

Formato: tif; jpg

Nome del file originale: sup\_0542

## FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Panizza G.

Denominazione: Didascalia descrittiva

Data: 1991 ca.

Nome dell'archivio: Fondo Aned

Posizione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

## ACCESSO AI DATI

### SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

13

Si alzavano lentamente, aiutandosi l'un con l'altro, ed entravano barcollando dentro la baracca. Alcuni invece non si alzavano. Qualche volta però non si muovevano. Allora i sorveglianti si chinavano, li osservavano un momento e li lasciavano stare, perchè erano morti. I loro compagni non manifestavano nessun sentimento. Accettavano in silenzio, così come accettavano senza commenti né proteste la mestolata di rancio. Quando uscivano dalla doccia e dalla disinfestazione, tutti, anche i meno ammalati, erano completamente privi di forze e camminavano sorreggendosi a vicenda. Ce n'erano alcuni che non erano più capaci di muovere le gambe e che i sorveglianti trascinavano di peso, sorreggendoli sotto le ascelle. Alcuni morivano prima di arrivare al carro che li riconduceva nelle baracche. Ma venivano caricati ugualmente, ammassati alla rinfusa con i moribondi. Poi, lentamente come era venuto, il corteo se ne andava. Quelli che erano morti prima di andare alla doccia rimanevano fuori della baracca. Qualche volta i sorveglianti li spogliavano e ne sotterravano i cenci. Vedevano allungati per terra i cadaveri nudi, magri come scheletri. Qualche volta invece non li spogliavano. Poco dopo arrivava un carretto. I sorveglianti sollevavano i cadaveri, afferrandoli per i piedi e le ascelle, li facevano ondeggiare due o tre volte in aria e li scaraventavano sul carretto. Ricordo bene il rumore di quelle ossa senza più vita sbattute contro il fondo del carro. Quando il carico era completato, veniva portato via. Il carretto si allontanava sobbalzando, con dalle braccia e delle gambe penzolanti fuori dai suoi bordi che si agitavano alle scosse.

GIAMPIERO CAROCCI

## SUPPORTO COLLEGATO: AFRLSUP - SUP-o9010-0000542 [2 / 2]

### CODICI

Unità operativa: o9010

Numero scheda: 542

Codice scheda: SUP-o9010-0000542

### RIFERIMENTO SCHEDA IMMAGINE

Codice IDK della scheda immagine: IMM-o9010-0000324

Tipo scheda: F

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Memoria della Deportazione

Ente competente: S27

### OGGETTO

#### OGGETTO

Definizione dell'oggetto: positivo

Natura biblioteconomica dell'oggetto: m

Originalità: stampa da matrice originale (?)

#### QUANTITA'

Numero oggetti/elementi: 1

### SOGGETTO

#### TITOLO

Titolo attribuito: Racconto sulla vita nel Lager di Giampiero Carocci

Specifiche titolo: Inventario Panizza: "Didascalìa descrittiva", n. 191

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

#### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27090

Categoria del contenitore fisico: architettura

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Qualificazione: privato

Denominazione: Palazzo Via Dogana 3

Indirizzo: Via Dogana, 3

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Memoria della Deportazione

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

Tipologia struttura conservativa: archivio

Collocazione originaria: NO

#### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

### **ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

#### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

#### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: casa

Denominazione spazio viabilistico: via Bagutta, 12

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Aned Nazionale

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Archivio fotografico

#### **DATA**

Data uscita: 1999

### **UBICAZIONE**

#### **UBICAZIONE FOTO**

Fondo: Archivio fotografico Aned

Sezione: STR

Serie archivistica: Testi scrittori

Collocazione: scatola rossa F01

Insieme: Raccolta Panizza - F01

#### **INVENTARIO**

Denominazione: Inventario Panizza: "Didascalie descrittive"

Data: 1991 ca.

Collocazione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

Numero di inventario generale: 191

### **CRONOLOGIA**

#### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: XX

Frazione di secolo: terzo quarto

#### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1965

Validità: post

A: 1975

Validità: ante

#### **MOTIVAZIONE CRONOLOGIA**

Motivazione: documentazione

Specifiche

Immagini raccolte dalla fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta da Albe e Lica Steiner in accordo con l'ANED e poi stampate negli anni successivi

## DATI TECNICI

Indicazione di colore: BN

Materia e tecnica: gelatina bromuro d'argento/carta

### MISURE

Tipo misure: supporto primario

Unità di misura: mm

Altezza: 180

Larghezza: 120

Validità: ca.

Formato: 13x18

## DATI ANALITICI

### ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: didascalica

Tecnica di scrittura: a penna

Posizione: supporto primario: verso: in alto a sinistra

Trascrizione: 191

### STEMMI/MARCHI/TIMBRI

Classe di appartenenza: timbro

Qualificazione: di collezione

Identificazione: Associazione Nazionale ex deportati politici...

Posizione: supporto primario: verso: al centro

### Descrizione

Timbro a inchiostro con la scritta: "Ass. Naz. Ex Deportati politici nei campi nazisti || sezione di Milano || Via Bagutta, 12 - Tel. 79.06.37"

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: recto

Data: 2019

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: impronte - graffi - difetti di trattamento - microorganismi - abrasione

Modalità di conservazione

Stampa inserita in una busta in poliestere chiusa su tre lati di formato 14x19 cm (materiale di conservazione a norma che soddisfa il P.A.T.), poi conservata in scatola

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

### PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo di provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

Data notificazione: 2004/09/08

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_F\_SUP-o9010-0000542\_IMG-0000976555

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Data: 2019

Ente proprietario: Fondazione Memoria della Deportazione

Codice identificativo: sup\_0542

Formato: tif; jpg

Nome del file originale: sup\_0542

### FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: inventario

Autore: Panizza G.

Denominazione: Didascalia descrittiva

Data: 1991 ca.

Nome dell'archivio: Fondo Aned

Posizione: Fondo Aned, b. 90, fasc. 1

## ACCESSO AI DATI

### SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Nome: Cerletti, Maddalena

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Cerletti, Maddalena

Ente compilatore: Fondazione Memoria della Deportazione

Referente scientifico: Cerletti, Maddalena

Funzionario responsabile: Maris, Floriana

13

Si alzavano lentamente, aiutandosi l'un con l'altro, ed entravano barcollando dentro la baracca. Alcuni invece non si alzavano. Qualche volta però non si muovevano. Allora i sorveglianti si chinavano, li osservavano un momento e li lasciavano stare, perchè erano morti. I loro compagni non manifestavano nessun sentimento. Accettavano in silenzio, così come accettavano senza commenti né proteste la mestolata di rancio. Quando uscivano dalla doccia e dalla disinfestazione, tutti, anche i meno ammalati, erano completamente privi di forze e camminavano sorreggendosi a vicenda. Ce n'erano alcuni che non erano più capaci di muovere le gambe e che i sorveglianti trascinavano di peso, sorreggendoli sotto le ascelle. Alcuni morivano prima di arrivare al carro che li riconduceva nelle baracche. Ma venivano caricati ugualmente, ammassati alla rinfusa con i moribondi. Poi, lentamente come era venuto, il corteo se ne andava. Quelli che erano morti prima di andare alla doccia rimanevano fuori della baracca. Qualche volta i sorveglianti li spogliavano e ne sotterravano i cenci. Vedevano allungati per terra i cadaveri nudi, magri come scheletri. Qualche volta invece non li spogliavano. Poco dopo arrivava un carretto. I sorveglianti sollevavano i cadaveri, afferrandoli per i piedi e le ascelle, li facevano ondeggiare due o tre volte in aria e li scaraventavano sul carretto. Ricordo bene il rumore di quelle ossa senza più vita sbattute contro il fondo del carro. Quando il carico era completato, veniva portato via. Il carretto si allontanava sobbalzando, con dalle braccia e delle gambe penzolanti fuori dai suoi bordi che si agitavano alle scosse.

GIAMPIERO CAROCCI